

# PROVINCIA DI BIELLA

**Settore Tutela Ambientale**

**Codice: Impegno n.**

**Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO**

**Codice:**

## **DETERMINAZIONE N. 2983 IN DATA 29/07/2005**

**Oggetto: Discarica per rifiuti non pericolosi Cavaglià S.p.A. situata nel comune di Cavaglià - Regione Gerbido - Prescrizioni relative alla captazione del biogas.**

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, oggi addì.....

### **PREMESSO CHE**

con DGP n. 293 del 25 luglio 2000 veniva espresso il giudizio di compatibilità ambientale comprensivo di autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie alla realizzazione dei progetti di discarica : 1) A.S.R.A.B. S.p.A. per RSU 2) Cavaglià S.p.A. 2B per RSI, Comune di Cavaglià Loc. Gerbido;

con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 4 gennaio 2005 è stato approvato il Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 e rilasciata autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. 372/99 per la discarica per rifiuti non pericolosi in capo a Cavaglià S.p.A., sita in Comune di Cavaglià Loc. Gerbido;

con Determinazione Dirigenziale n. n. 948 del 16 marzo 2005 sono state assegnate alla "Cavaglià" S.p.A. prescrizioni relative alla captazione del biogas, riguardanti l'installazione di sensori di rilevazione gas e il controllo della presenza di biogas in corrispondenza dei pozzetti e dei piezometri ubicati nelle vicinanze del lato est della discarica, dove il pozzo di estrazione PB510 era stato scollegato per esigenze di coltivazione;

con Determinazione Dirigenziale n. 2491 del 28 giugno 2005 è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale in seguito a modifica dell'impianto non sostanziale.

### **CONSIDERATO CHE**

a seguito della richiesta inviata dalla Provincia di Biella (con nota prot. 52304 del 3 settembre '04), la società "Cavaglià" ha presentato una proposta di piano di lavoro per la riduzione delle emissioni mediante l'ottimizzazione del sistema di captazione del biogas per la discarica in oggetto (prot. ricez. 58229 del 6 ottobre '04);

con Determinazione Dirigenziale n. 4801 del 11 novembre 2004 la Provincia di Biella ha approvato la sopra menzionata proposta di piano di lavoro, presentata dalla società "Cavaglià", con le seguenti prescrizioni:

1. Stante la situazione di criticità le fasi di intervento dovranno essere attuate in un tempo minore, pertanto dovrà essere inviato entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto un cronoprogramma della sperimentazione aggiornato in base a tale indicazione, prevedendo il completamento di tutte le fasi di lavoro del Piano entro un termine non superiore a 6 mesi.
2. In corso di sperimentazione dovranno essere tempestivamente comunicati gli esiti dell'indagine prevista nella fase I, effettuando speditivamente la trivellazione di nuovi pozzi di captazione nel momento in cui venga rilevata la presenza di aree significative non coperte dal raggio di influenza degli attuali pozzi.
3. I dati relativi al flusso di massa di biogas che può uscire dalla discarica, misurato nei pozzi MB, dovranno essere comunicati appena disponibili.

la società "Cavaglià" ha trasmesso il cronoprogramma relativo al piano di lavoro per la riduzione delle emissioni di biogas (prot. ricez. n. 74054 del 15/12/05), aggiornato come prescritto dalla Provincia di Biella, nel quale si prevedeva il completamento dell'attività sperimentale e la consegna della relazione di sintesi entro il termine del 15 luglio '05;

la società "Cavaglià" in data 12 luglio '05 (prot. ricez. n. 47017 del 13/07/05) ha trasmesso la relazione "Campagna di sperimentazione pozzi di captazione biogas e pozzetti di controllo perimetrali" e ha contestualmente richiesto alla Provincia di Biella di concedere ulteriori 3 mesi di sperimentazione per meglio definire le procedure relative alla riduzione delle emissioni di biogas.

## VISTE

- Le conclusioni sulla sperimentazione eseguita sui pozzi interni di captazione del biogas (pozzi PB) contenute nella relazione "Campagna di sperimentazione pozzi di captazione biogas e pozzetti di controllo perimetrali" presentata la società "Cavaglià", delle quali si riporta stralcio:

*"...Vista la notevole disomogeneità del materiale presente nella zona di discarica presa in esame e la sua alta impermeabilità al passaggio di aria, la sua alta densità e compattazione si è constatato che la depressione creata all'interno del pozzo non si estende radialmente attorno ad esso ma risale lungo la superficie esterna del tubo che costituisce il pozzo stesso ed attira aria dalla zona appena circostante la minigonna che salda il pozzo al resto della copertura della discarica.*

*E' proprio questa mancanza di trasmissività nel passaggio di aria ed il limitato raggio di influenza dei pozzi che fa nascere dei dubbi sull'effettiva utilità di un eventuale infittimento della maglia dei pozzi di captazione, ipotizzata, anche allo scopo di limitare i valori di metano che si riscontrano in alcuni dei pozzetti di controllo Biogas circostanti la zona dei pozzi monitorati ...*

*Il posizionamento di eventuali nuovi pozzi nella zona presa in esame sarebbe inoltre problematico e molto probabilmente non esaustivo, in quanto la parete della vasca è a scarpata, cioè scende fino al fondo della discarica con un angolo di circa 30-35° rispetto alla verticale; per questo motivo la trivellazione di eventuali nuovi pozzi sarebbe da eseguire ad una distanza dal bordo vasca simile a quella dei pozzi di captazione preesistenti, che è di circa 30 m. Questo fa sì che molto probabilmente, stante*

quanto sinora riscontrato, non si avrebbe un reale beneficio nell'impedire le fuoriuscite di biogas lungo le pareti della vasca.

*A seguito di quanto esposto nei precedenti paragrafi, Cavaglià S.p.A. ha deciso di interrompere lo studio dei pozzi interni PB e di spostare la sperimentazione sulla fascia di pozzetti di controllo MB, perimetrali rispetto alla zona di discarica presa in esame.”*

- Le conclusioni sulla sperimentazione eseguita sui pozzi di controllo perimetrali (pozzi MB) contenute nella relazione “Campagna di sperimentazione pozzi di captazione biogas e pozzetti di controllo perimetrali” presentata la società “Cavaglià”, delle quali si riporta stralcio:

*“I risultati della sperimentazione per la fascia Nord-Ovest della discarica sono interessanti. Infatti, osservando i grafici che mostrano l'andamento della concentrazione di metano nel tempo, si nota una diminuzione continua dei dati rilevati, che arrivano ad assumere valori minimi. Questo fa supporre che l'intera fascia di pozzetti monitorati in quella zona sia interessata da una debolissima emissione di biogas che sarà quantificata nel prosieguo della sperimentazione, controllabile facendo uso di una captazione che andrà ottimizzata per mantenere la concentrazione del biogas a livelli inferiori ai limiti di sensibilità degli strumenti sinora impiegati per il monitoraggio delle discariche.*

*I risultati della sperimentazione che riguarda la tripletta di pozzetti MB12, MB13 e MB14 evidenziano un apporto continuo di Biogas, probabilmente dovuto alla posizione degli stessi..... Per motivi di sicurezza, a causa delle notevoli concentrazioni di metano che vi si riscontrano, i pozzetti MB14 e MB13 sono stati recentemente collegati direttamente alla torcia e vengono tenuti sotto controllo effettuando molteplici controlli nell'arco di ogni giornata.*

*La situazione del pozzetto MB12 è diversa. Infatti questo pozzetto, durante il periodo in cui veniva mantenuto in aspirazione continua, ha fatto riscontrare valori minimi di Biogas, probabilmente attirato dalla zona del pozzetto MB13, che al termine della sperimentazione si sono spontaneamente azzerati nel giro di alcuni giorni, riportando il pozzetto in condizioni normali. Questo evidenzia che il sistema di captazione della discarica svolge un ruolo attivo (pur non essendo ancora in condizioni ottimizzate) nella zona interessata dalla sperimentazione.”*

## **VISTA**

La nota ARPA n. 93437 del 22 luglio '05 (prot. ricez. n. 51683 del 25/07/05), nella quale si comunica che nel corso del sopralluogo del 20 luglio u.s. per il rilievo di biogas presso la discarica di Cavaglià, in corrispondenza del pozzo di monitoraggio PM3 ubicato esternamente all'area di discarica in direzione Nord a 200 m dalla ditta CST NET Spa (ex Zincocele), si è rilevata a 4 metri di profondità una concentrazione iniziale di metano pari a 2,7%, che si è progressivamente attenuata fino a non essere più rilevata. Il controllo sullo stesso presidio, ripetuto in data 22 luglio ha fatto rilevare ovunque assenza di tracce di metano.

## **RICHIAMATE**

le prescrizioni relative alla captazione del biogas assegnate a Cavaglià S.p.A. con Determinazione Dirigenziale n. 4801 del 11 novembre 2004 e con Determinazione Dirigenziale n. 948 del 16 marzo 2005.

## **CONSIDERATA**

la necessità di garantire la sicurezza delle discariche di Cavaglià e degli insediamenti adiacenti, mediante interventi che incrementino la captazione del biogas all'interno della discarica, nelle zone in cui si evidenziano criticità, e impediscano la migrazione di gas verso l'esterno della vasca.

## **RILEVATO CHE**

l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17 del D. Lgs.29/93.

Accertata la conformità allo statuto ed ai regolamenti provinciali in vigore;

## **DETERMINA**

Per le ragioni esposte in premessa

- I. Di concedere alla società "Cavaglià" S.p.A. una proroga di 60 giorni dalla notifica del presente atto, ai fini del completamento della sperimentazione finalizzata alla riduzione delle emissioni di biogas.
- II. Di assegnare alla società "Cavaglià" S.p.A. le seguenti prescrizioni relativamente alle attività da eseguire, in aggiunta alle prescrizioni già assegnate con Determinazione Dirigenziale n. 4801 dell' 11 novembre 2004 e con Determinazione Dirigenziale n. 948 del 16 marzo 2005:
  1. L'attività sperimentale dovrà essere concentrata all'interno della vasca e finalizzata prioritariamente ad eliminare i ristagni di biogas, anche prevedendo indagini preliminari, dando precedenza alle aree prossime ai pozzi di monitoraggio perimetrali MB13 e MB14, in cui si rilevano da tempo concentrazioni molto elevate di biogas.
  2. L'attività sperimentale dovrà consentire di individuare le zone a maggiore presenza di biogas e di realizzare punti di captazione aggiuntivi, con piccolo diametro, e interasse ridotto, in modo da garantire la sovrapposizione delle zone di influenza anche in materiali con permeabilità molto bassa. Dovrà essere considerata la possibilità di installare punti di captazione in prossimità del bordo della vasca, aventi profondità ridotta ed eventualmente perforati con asse inclinato, e comunque realizzati in modo tale da garantire l'integrità dell'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della vasca.
  3. L'aspirazione dai pozzi MB13 e MB14, dove si rilevano da tempo concentrazioni di metano nell'ordine di 40-50%, è consentita come intervento di messa in sicurezza temporanea. Dovranno in ogni caso essere effettuati controlli della presenza di biogas in corrispondenza dei pozzetti e dei piezometri ubicati nelle vicinanze del lato est della discarica. Qualora venga rilevata la presenza di biogas ne dovrà essere data comunicazione immediata agli enti di controllo.
- III. Di disporre la trasmissione immediata a mezzo fax e la notifica del presente provvedimento alla società Cavaglià S.p.A. e al responsabile unico per le discariche Cavaglià S.p.A. e ASRAB S.p.A. e la trasmissione di copia dello stesso agli organi di controllo ed al Comune sede dell'impianto per opportuna conoscenza.

IV. Di stabilire che eventuali richieste motivate di proroga dei termini stabiliti nel presente provvedimento dovranno essere inoltrate almeno 10 giorni prima della scadenza.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente del settore  
Tutela Ambientale e Agricoltura  
Dr. Giorgio Saracco

Biella, lì.....

Publicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal ..... al.....

Addì, .....

**Il Funzionario Responsabile**

**Il Segretario Generale**

.....

.....